

Riemerge la storia di Valentina Padulazzi, titolare dell'hotel Croce Bianca. Nelle camere i gerarchi, nei sotterranei la famiglia del rabbino Ancona

L'albergatrice di Stresa che salvò dieci ebrei nascosti nelle cantine

LA STORIA

LUCA GEMELLI
STRESA

La regina della Croce Bianca, sempre lavora e mai si stanca, è donna saggia, di grande energia, ve l'assicuro in fede mia. Indovinate un po' come si chiama? Viene chiamata Valentina dirindin, dirindin, dirindela».

Così cominciava la storia di Adolfo Yehoshua ben Yehudà Ancona, rabbino capo di Alessandria, Asti e Acqui Terme, donò a Valentina Padulazzi, proprietaria dell'albergo «Croce Bianca» di Stresa il 25 aprile del 1945, quando all'annuncio della Liberazione poté finalmente uscire dalle cantine dell'hotel, dove si nascondeva dal giugno 1944 insieme a una decina di altri ospiti di religione ebraica. La storia di Valentina Padulazzi, moglie del ca-



Valentina Padulazzi nella veranda dell'albergo Croce Bianca

postazione Italo Ripossi (il nome poi cambierà in Repossi per un errore di anagrafe), che scelse di dare rifugio negli scantinati dell'albergo a dieci ebrei (alcuni già dall'8 settembre 1943) è venuta alla luce solo di recente,

grazie alle ricerche dei coniugi Paola Fargion e Meir Polacco, quest'ultimo pronipote del rabbino Ancona.

Partendo da alcuni documenti tramandati nella famiglia, la coppia è riuscita a raccontare nel libro «Il vescovo

degli ebrei» la storia del peregrinare alla ricerca di un rifugio sicuro del rabbino Ancona e della salvezza trovata in quello scantinato.

L'albergo Croce Bianca, trasformato una quarantina di anni fa in un condominio, era durante quel periodo frequentato dai gerarchi fascisti. Cento metri più su c'era la caserma dei carabinieri, ma nessuno si accorse di nulla. Il rabbino Ancona non appena poté uscire dalle cantine volle però lasciare una traccia evidente: si recò dai carabinieri per rilasciare una dichiarazione in cui voleva ricordare l'aiuto ricevuto da Valentina Padulazzi e per ottenere un lasciapassare con il suo vero nome dopo aver vissuto dall'8 settembre 1943 sotto l'identità di Adolfo Coda. Valentina Padulazzi, il marito Italo e il figlio Zaverio mantennero sempre riserbo sull'aiuto fornito ai rifugiati.

Il nome di Valentina Padulazzi si va ad aggiungere a quello di altri stresiani che aiutarono gli ebrei a scappare ai rastrellamenti. Franca Negri, moglie di Carlo Alberto Padulazzi (cugino di Valentina) avvisò i clienti di religione ebraica che soggiornavano alla pensione Speranza dell'imminente pericolo, mentre don Angelo Ricci aiutò gli sfollati ebrei provenienti dalla Lombardia. Il prete fu arrestato e mandato nel campo di Mauthausen, da cui fece ritorno solo grazie all'intervento del cardinale Ildefonso Schuster di Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO DI DOTTOR CLOWN NEL VCO



I volontari di Dottor Clown con i libri consegnati al «Castelli»

Biblioteche per bambini nei reparti di pediatria

Due biblioteche dai «nasi rossi» sono nate all'interno dei reparti di pediatria degli ospedali Castelli di Verbania e San Biagio di Domodossola. L'associazione Dottor Clown Vco in collaborazione con la casa editrice Interlinea di Novara ha donato 120 libri per migliorare la degenza dei bambini.

«Li abbiamo già consegnati alle due strutture - afferma Andrea Bracali, referente di Dottor clown Vco -. E' stato un momento emozionante anche perché il numero è veramente grande e i bambini sono rimasti stupiti. Siamo riusciti a farli sorridere. Di questo ringraziamo la casa editrice che ha creduto nel progetto». Dottor Clown ha 52 volontari e

opera nelle strutture socio-sanitarie di tutto il Vco.

«Sappiamo quanto sia importante trovare occasioni per alleggerire le giornate di bimbi che vivono situazioni difficili - dice Bracali -. Abbiamo incontrato una piccola che non sorrideva mai, quando le abbiamo dato il libro e letto alcune pagine si è sciolta. E' bello vedere il potere che ha un libro, oltretutto questi che abbiamo donato sono molto colorati, richiamano anche i nostri camici. Sicuramente sono strumenti che tornano d'aiuto agli operatori che quotidianamente con grande impegno sono al fianco dei bambini e delle loro famiglie». c.at. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTA VISIBILE
FINO AL 29 FEBBRAIO.
NON TI SERVE
UN OCULISTA MA

UNA CONCESSIONARIA.

GAMMA GIULIETTA DA 16.900€ OLTRE ONERI FINANZIARI ED IN PIÙ FINO A 10.000€ DI EXTRA BONUS SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.



INIZIATIVA VALIDA FINO AL 29 FEBBRAIO 2020 CON IL CONTRIBUTO ALFA ROMEO E DEI CONCESSIONARI ADERENTI.

TAN 6,45% - TAEG 9,88%

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 Turbo Benzina 120CV da 16.900€ solo con finanziamento contributo Prezzo di FCA Bank oppure Prezzo Fianco 18.900€ (IPT e contributo PFI esclusi). Prezzo listino 21.600€. Esempio: anticipo 650/0 - 60 mesi: 60 rate mensili di € 219 (spese incasso S.F.P.A. C.I. 40/184). Importo Totale del Credito € 12.517,87 (inclusi servizio assicurazione C.200, Pneu. Pneumatici C.141,87, spese istruttoria C.110, bolli C.16). Interesse: € 2.152,13. Spese invio rendiconto cartaceo C.35/anno. Importo Totale Dovuto € 14.548. TAN fisso 6,45% (valore ammortamento rata) - TAEG 9,88% Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche e valori possono differire. Info su Alfa Romeo.it Consumi carburante ciclo misto Giulietta 4,5-7,0 (l/100km). Emissioni CO₂: 118-150 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/01/2020. I valori sono indicati a fini comparativi. FCA BANK

Ren Car S.r.l.
www.rencar-fcagroup.it

DOMODOSSOLA (VB) - P.zza Orsi Mosè, 4
Tel. 0324-46361

VERBANIA (VB) - Via Renco, 37/41
Tel. 0323-571671